



Comune di Castana

PROVINCIA DI PV

CONSIGLIO COMUNALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE N.16

OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE TARI ANNO 2022.

L'anno **duemilaventidue** addì **ventinove** del mese di **aprile** alle ore **ventuno** e minuti **trenta** nella sala delle adunanze in Municipio, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. BARDONESCHI MARIA PIA - Presidente	Sì
2. VERCESI CHIARA - Consigliere	Sì
3. CORSI ROMANELLI MASSIMILIANO MARCO - Consigliere	No
4. PETRIN DAVIDE - Consigliere	Sì
5. GHEZZI MASSIMO - Vice Sindaco	Sì
6. FULGOSI FRANCESCA - Consigliere	No
7. MARIANI MARIO - Consigliere	No
8. FRASCHINI ALBERTO - Consigliere	Sì
9. COLOMBI MARINO - Consigliere	Sì
10. POZZI STEFANO - Consigliere	Sì
11. GHEZZI PAOLA - Consigliere	No
Totale Presenti:	7
Totale Assenti:	4

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale **Dott. MUTTARINI GIAN LUCA** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, **BARDONESCHI MARIA PIA** nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Relaziona la dott. ssa Vanzo Roberta

OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE TARI ANNO 2022.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la Legge 27 dicembre 2013, n. 147, Legge di Stabilità per l'anno 2014, che ha introdotto l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.), a decorrere dal 1° gennaio 2014 e ha istituito la TARI, quale componente dell'imposta unica comunale (IUC), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore, corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare;

VISTO che l'articolo 1 della legge 147/13:

- al comma 652 dispone che il Comune, nella commisurazione della suddetta tariffa, tiene conto dei criteri determinati con il d.P.R. 158/99 o, in alternativa, e comunque nel rispetto del principio *“chi inquina paga”*, il Comune *“può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti”*;
- al comma 654, stabilisce che *“in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente”*;

VISTA la Legge 27 dicembre 2019 n.160 e s.m.i. (legge di Bilancio 2020/2022) che, all'articolo 1 commi 738 e seguenti, istituendo la nuova IMU e ciò con soppressione della TASI, abroga la I.U.C., disciplinata dall'art. 1 comma 639 e seguenti della Legge n. 147/2013 lasciando salve le previsioni in materia di TARI;

CONSIDERATO che:

- l'articolo 1, comma 1, della legge 481/95 prevede che l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) debba perseguire, nello svolgimento delle proprie funzioni, *“la finalità di garantire la promozione della concorrenza e dell'efficienza nel settore dei servizi di pubblica utilità, [...] nonché adeguati livelli di qualità nei servizi medesimi in condizioni di economicità e di redditività, assicurandone la fruibilità e la diffusione in modo omogeneo sull'intero territorio nazionale, definendo un sistema tariffario certo, trasparente e basato su criteri predefiniti, promuovendo la tutela degli interessi di utenti e consumatori [...]”*;
- l'articolo 1, comma 527, della legge 205/17 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020 , *“al fine di migliorare il sistema di regolazione del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati per garantire accessibilità, fruibilità e diffusione omogenee sull'intero territorio nazionale nonché adeguati livelli di qualità in condizioni di efficienza ed economicità della gestione, armonizzando gli obiettivi economico-finanziari con quelli generali di carattere sociale, ambientale e di impiego appropriato delle risorse, nonché di garantire l'adeguamento infrastrutturale agli obiettivi*

imposti dalla normativa europea", ha assegnato all'Autorità funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti, precisando che tali funzioni sono attribuite "con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 481/95"; inoltre, la predetta disposizione, espressamente attribuisce all'Autorità, tra le altre, le funzioni di: "predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio 'chi inquina paga';

VISTA la delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente, ARERA, n. 443/2019, recante *"DEFINIZIONE DEI CRITERI DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI EFFICIENTI DI ESERCIZIO E DI INVESTIMENTO DEL SERVIZIO INTEGRATO DEI RIFIUTI, PER IL PERIODO 2018-2021"* e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO, in particolare, l'Allegato "A" di detta delibera, che riportava il metodo tariffario del servizio integrato di gestione dei servizi rifiuti 2018-2021;

VISTA la delibera di ARERA n. 444/2019, recante *"DISPOSIZIONI IN MATERIA DI TRASPARENZA NEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI"*;

DATO ATTO che, con successiva deliberazione n. 363/2021, ARERA ha approvato il nuovo metodo tariffario MTR-2, per il secondo periodo regolatorio, ossia dal 2022 al 2025, apportando modifiche nell'elaborazione del PEF;

ATTESO che per il nuovo periodo regolatorio, ARERA ha posto l'accento sulla necessità di ampliare il perimetro di controllo della filiera al fine, non solo di contenere la produzione del rifiuto, ma anche ridurre il conferimento in discarica, promuovendo il recupero ed il riciclo del rifiuto mediante l'incentivazione dei termovalorizzatori;

CONSIDERATO che le finalità fissate da ARERA tengono conto anche degli obiettivi di incremento di raccolta differenziata e riduzione del rifiuto, come indicati dalla Comunità europea, in aderenza ai principi comunitari ed ai criteri dell'Economia circolare;

RILEVATO che il nuovo metodo MTR-2, oltre a mantenere il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per le fasi della filiera dei rifiuti fino al conferimento, regola anche le tariffe di accesso agli impianti di trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani;

VERIFICATO che con l'MTR-2 considera i costi fino al "cancello" degli impianti e delle discariche, andando a premiare gli impianti di trattamento che valorizzano i rifiuti e, nel contempo penalizzando i conferimenti in discarica;

PRESO ATTO che per l'elaborazione del PEF pluriennale occorre utilizzare il tool allegato alla delibera n. 363/2021 di ARERA, come modificato dalla successiva deliberazione n. 459/2021 ed approvato con la Determina n. 2/2021 della stessa Autorità;

RILEVATO che la richiamata Determina n. 2/2021 ha, altresì provveduto ad approvare gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e le modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità medesima, fornendo, altresì, chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione n. 363/2021/R/rif (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025;

CONSIDERATO che, per la gestione della TARI occorre tenere presente che:

- l'applicazione del tributo deve avvenire tenendo conto di quanto disposto dalla richiamata Legge n. 147/2013 e s.m.i., nonché delle altre disposizioni normative a questa collegata;
- la redazione del PEF deve seguire le indicazioni del metodo MTR-2 elaborato da ARERA, che riporta i dati per tutto il secondo periodo regolatorio;
- la determinazione delle tariffe, pur partendo da dati che provengono dal PEF, assume i criteri ed i parametri dettati dal D.P.R. n. 158/1999;
- i costi indicati nel PEF pluriennale consentono di determinare le tariffe TARI per l'anno 2022;

DATO ATTO che le bollette che verranno emesse dovranno contenere le indicazioni riportate nella delibera n. 444/2019 di ARERA, in termini di trasparenze e chiarezza nei confronti dell'utenza;

VERIFICATO che il nuovo metodo MTR-2, pur avendo sue specifiche particolarità, deve essere considerato la naturale continuazione dell'MTR del primo periodo regolatorio;

ATTESO che il presupposto impositivo della TARI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, escludendo però dalla tassazione le aree scoperte pertinentziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva;

EVIDENZIATO che sono soggetti passivi coloro che possiedono o detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani;

VERIFICATO che la tariffa TARI deve essere determinata nel rispetto del principio comunitario *"chi inquina paga"*, sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, adottando i criteri dettati dal regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, poi evolutosi nel principio *"pay as you through"* e comunque in relazione alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte;

EVIDENZIATO che per applicare tariffe conformi ai predetti criteri, la norma in vigore propone due modalità alternative descritte, rispettivamente, al comma 651 ed al comma 652, dell'articolo 1, della citata Legge n. 147/2013;

RILEVATO che il comma 651 prevede che la commisurazione delle tariffe avvenga nel rispetto dei criteri indicati dal D.P.R. n. 158/1999;

VERIFICATO che il successivo comma 652, consente al Comune, in alternativa al precedente criterio e *"nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti"* di commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti;

EVIDENZIATO che, anche per l'anno 2022, viene consentito di derogare ai coefficienti per la determinazione delle tariffe indicati dal D.P.R. n. 158/1999, estendendo il range del 50%, ossia dando la possibilità ai Comuni di aumentare la misura massima o di diminuire quella minima del 50%, in ragione della specifica previsione contenuta all'art. 57-bis, del D.L. n. 124/2019 (decreto fiscale collegato alla Legge di bilancio 2020), che ha modificato il comma 652, terzo periodo, come segue *"per gli anni a decorrere dal 2014 e fino a diversa regolamentazione disposta dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA), ai sensi dell'articolo 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205"*;

CONSIDERATO che per la determinazione delle tariffe, le utenze sono suddivise in due macrocategorie: *utenze domestiche* ed *utenze non domestiche*;

VERIFICATO che i costi che devono trovare integrale copertura con le entrate derivanti dall'applicazione delle tariffe TARI sono stati riportati nel piano economico finanziario (P.E.F.) pluriennale 2022-2025, come previsto dal metodo MTR-2 secondo il tool proposto da ARERA;

CONSIDERATO che la procedura di approvazione del PEF, già indicata all'art. 6 del metodo MTR, ora stabilita dall'art. 7, del metodo MTR-2, comporta che l'approvazione delle tariffe spetti esclusivamente ad ARERA, con l'attribuzione del compito di validazione in capo all'ente territorialmente competente (ETC) o, in sua assenza del Comune;

VERIFICATO che con le tariffe che vengono approvate, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio;

ATTESO che il metodo MTR-2 non si esprime sul concreto metodo di calcolo delle tariffe cosicché, per tale aspetto, resta applicabile il D.P.R. n. 158/1999, ossia il metodo normalizzato (MNR), ancorato su coefficienti potenziali di produzione del rifiuto, da applicare in assenza di un sistema di monitoraggio realizzato sullo specifico territorio;

RILEVATO che, sulla base dei criteri previsti dal decreto suddetto, restano applicabili le seguenti modalità di attribuzione dei costi:

- suddivisione dei costi fra le utenze domestiche e non domestiche, in continuità con i criteri di cui alla normativa vigente;
- determinazione dei corrispettivi con possibilità di applicare i parametri indicati dal medesimo D.P.R. n. 158/1999;

TENUTO CONTO che le utenze domestiche sono a loro volta suddivise in 6 (sei) sottocategorie definite in base al numero dei componenti del nucleo familiare, mentre le utenze non domestiche sono suddivise a seconda che la popolazione residente sia superiore o inferiore a 5.000 abitanti, in 30 (trenta) o 21 (ventuno) categorie, così come previste dal richiamato D.P.R. n. 158/1999;

PRESO ATTO che i coefficienti ed i criteri di determinazione delle tariffe, articolate secondo i criteri dettati dal predetto D.P.R. n. 158/1999, sono indicati analiticamente nell'allegato alla presente deliberazione, costituendone parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che la superficie assoggettabile al tributo *"è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati"*;

RITENUTO, dunque, che anche con il MTR-2, i parametri per la determinazione della tariffa TARI rimangono la superficie di riferimento per ogni utenza e la correlata produzione media, salvo sia possibile individuare il rifiuto conferito dalle diverse utenze, secondo la modalità puntuale;

VERIFICATO, altresì, che il metodo MTR-2, come il precedente, prevede il *"limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie"*, da determinarsi sempre con riferimento al totale delle entrate tariffarie del singolo PEF;

VISTI i chiarimenti applicativi forniti da ARERA con la propria determinazione n. 02/DRIF/2020, con cui ha precisato che occorre decurtare a valle del PEF le seguenti poste:

- a) le entrate relative al contributo del MIUR, di cui all'art. 33-bis del D.L. n. 248/07,
- b) le riscossioni derivanti dall'attività di contrasto all'evasione TARI,

- c) le entrate derivanti da procedure sanzionatorie,
- d) eventuali partite stabilite dall'Ente territorialmente competente;

RIBADITO che spetta ad ARERA, il compito di approvare le predisposizioni tariffarie come deliberate dai Comuni, a seguito del PEF aggregato e validato dall'Ente Territorialmente Competente;

EVIDENZIATO che la medesima Autorità ha il potere di modificare il suddetto PEF, con particolare riferimento alla tutela degli utenti;

VERIFICATO che nelle more dell'approvazione da parte di ARERA, si applicano le decisioni assunte sia dagli Enti Territorialmente Competenti, ossia dai Comuni;

DATO ATTO che, considerando l'evoluzione normativa intervenuta che, peraltro, è ancora in atto, emerge un contesto assai complesso in cui gestire la TARI, nonché la procedura per l'approvazione delle tariffe per l'anno 2022;

PRESO ATTO, altresì, dell'ulteriore complessità del quadro di riferimento, originato dalle criticità dovute alla pandemia generata da COVID-19;

CONSIDERATE le disposizioni normative intervenute in ambito ambientale, ai sensi del D.Lgs. n. 116/2020, che ha riformato il codice ambientale di cui al D.Lgs. n. 152/2006;

VISTO il prospetto di PEF pluriennale approvato dal Consiglio nella seduta odierna;

RITENUTO opportuno procedere con l'approvazione delle tariffe TARI da applicare per l'anno 2022;

DATO ATTO che le tariffe TARI da applicare l'anno 2022, determinate in conformità alle disposizioni sopra descritte, risultano dall'allegato alla presente deliberazione;

DATO ATTO che sull'importo della TARI viene applicato il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art.19 del D.Lgs. n. 504 del 30/12/1992, nella misura del 5% come previsto dall'art.1 comma 666, della legge n.147 del 27/12/2013;

CONSIDERATO che, stante la modifica operata dall'art. 15-bis, del D.L. n. 34/2019, all'art. 13, comma 15-ter, del D.L. n. 201/2011, i versamenti relativi alla TARI, la cui scadenza è fissata prima del 1° dicembre, devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente;

PRESO ATTO che la delibera che approva le tariffe del tributo sui rifiuti (TARI), dovrà essere trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, secondo i termini e le modalità dettate dal richiamato art. 13, comma 15-ter, del D.L. n. 201/2011, ovvero mediante inserimento sul Portale del Federalismo fiscale;

VERIFICATO, che nel rispetto della suddetta disposizione normativa, le delibere concernenti i tributi comunali come la TARI, acquistano efficacia dalla data della pubblicazione, effettuata previo il suddetto inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, purché il comune abbia effettuato l'invio telematico entro il termine ordinariamente previsto al 14 ottobre;

ATTESO che la trasmissione delle delibere dovrà avvenire esclusivamente mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico;

RILEVATO che per quanto non direttamente disciplinato si rinvia alla normativa vigente in materia;

VISTO l'art. 53, comma 16, della legge n. 388/2000, che dispone che il termine «*per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione*» e che «*i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento*»;

VISTI

- il Decreto del Ministero dell'Interno del 24 dicembre 2021 pubblicato in GU n 309 del 30.12.2021 con cui si stabilisce che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2022/2024 da parte degli enti locali è differito al 31 marzo 2022;
- il decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228 recante “Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi” convertito definitivamente nella legge 25 febbraio 2022, n. 15 con cui è stata disposta la proroga al 31 maggio 2022 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione riferito al triennio 2022-2024 e che lo stesso decreto prevede che a decorrere dal 2022, i Comuni, in deroga alla disciplina vigente, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

VISTO lo Statuto comunale;

ATTESO che il Responsabile del Servizio Tributi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica;

ATTESO che il Responsabile del Servizio Finanziario sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 ha espresso parere favorevole di regolarità contabile;

TUTTO ciò premesso e considerato;

Con voti unanimi favorevoli palesemente espressi

D E L I B E R A

1. di approvare le tariffe 2022 come da allegato;
2. di stabilire che, per l'annualità 2022, la TARI sarà dovuta in tre rate con scadenza dei pagamenti al 30 GIUGNO, 30 SETTEMBRE e 2 DICEMBRE oppure - in alternativa - in un'unica soluzione con scadenza 30 GIUGNO;
3. di disporre che la presente deliberazione sia trasmessa ad Arera con le modalità indicate dall'autorità;
4. di disporre che la presente deliberazione sia inserita nell'apposito portale del federalismo fiscale, con le modalità indicate in premessa;
5. di disporre che la presente deliberazione sia trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze in conformità alle disposizioni indicate in premessa nel rispetto delle tempistiche e delle modalità dettate dalla normativa vigente e pubblicata sul sito internet del Comune.

Inoltre

Con voti unanimi favorevoli palesemente espressi

D E L I B E R A

di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

Il presente verbale, viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
F.to : BARDONESCHI MARIA PIA

Il Segretario Comunale
F.to : Dott. MUTTARINI GIAN LUCA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

n. _____ del Registro Pubblicazioni

La presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dalla data odierna come prescritto dall'art.124, 1° comma, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n° 267.

Castana, lì 06/05/2022

Il Responsabile del Servizio
F.to : Colombi Sandra

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

divenuta esecutiva in data 29-apr-2022

- ☐ Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, D. Lgs 18 agosto 2000, n.267)
- ☐ Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art.134, 3° comma, D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267)

Castana, lì _____

Il Segretario Comunale
F.to : Dott. MUTTARINI GIAN LUCA

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Lì, _____

Il Segretario Comunale
MUTTARINI GIAN LUCA

COMUNE DI CASTANA

TARI METODO NORMALIZZATO

SIMULAZIONE CALCOLI ANNO 2022

COMUNE DEL NORD CON MENO DI 5000 ABITANTI

D.P.R. 27 Aprile 1999,n.158

1) DEFINIZIONI

Tariffa di riferimento a regime: L'introito da tariffa deve coprire tutti i costi afferenti al servizio e la Gestione dei Rifiuti solidi Urbani così come risultanti dal pef deliberato dal Consiglio Comunale. La simulazione del gettito presunto è elaborata alla data odierna sulla base della banca dati ad oggi. Il gettito presunto copre il 100% dei costi.

2) RIPARTIZIONE TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA

QUANTITA' TOTALE DI RIFIUTI PRODOTTI

Totale rifiuti prodotti dal Comune (Kg) 419.000,00

2.1) RIPARTIZIONE PARTE FISSA

	539	% Calcolata	% Corretta
NUMERO TOTALE UTENZE			
Numero Utente domestiche	490	90,91	90,76
Numero Utente non domestiche	49	9,09	9,24

2.2) RIPARTIZIONE PARTE VARIABILE

Calcolo della quantità stimata di rifiuti non domestici

Il punto di partenza del calcolo della tariffa col metodo normalizzato impone di calcolare con metodo stimato alcuni rapporti tra dati riferiti alle utenze domestiche e dati riferiti alle utenze non domestiche rispetto a dati totali.

Attraverso l'utilizzo delle superfici adattata secondo il coefficiente di produzione di rifiuti al mq per le attività produttive Kd, si risale al totale di produzione di rifiuti delle utenze non domestiche.

Una volta ottenuto tale dato, si rapporta al totale dei rifiuti prodotti e si ottiene quindi l'incidenza dei rifiuti non domestici sul totale di rifiuti prodotti.

Cod	Attività produttive	gg	Kd min	Kd max	Kd utilizzato	Superficie totale	Q.tà stimata rifiuti
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	365	2,60	4,20	4,20	0,00	0,00
102	Campeggi, distributori carburanti	365	5,51	6,55	6,55	0,00	0,00
103	Stabilimenti balneari	365	3,11	5,20	5,20	0,00	0,00
104	Esposizioni, autosaloni, aziende agricole	365	2,50	3,55	3,55	6.198,00	22.002,90
105	Alberghi con ristorante	365	8,79	10,93	10,93	0,00	0,00
106	Alberghi senza ristorante	365	6,55	7,49	7,49	95,00	711,55
107	Case di cura e riposo	365	7,82	8,19	8,19	0,00	0,00
108	Uffici, agenzie	365	8,21	9,30	9,30	116,14	1.080,10
109	Banche ed istituti di credito, studi professionali	365	4,50	4,78	4,78	42,00	200,76
110	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	365	7,11	9,12	9,12	0,00	0,00
111	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	365	8,80	12,45	12,45	0,00	0,00
112	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	365	5,90	8,50	8,50	701,00	5.958,50
113	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	365	7,55	9,48	9,48	0,00	0,00
114	Attività industriali con capannoni di produzione	365	3,50	7,50	7,50	0,00	0,00
115	Attività artigianali di produzione beni specifici	365	4,50	8,92	8,92	0,00	0,00
116	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	365	39,67	60,88	39,67	0,00	0,00
117	Bar, caffè, pasticceria	365	29,82	51,47	29,82	201,00	5.993,82

118	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	365	14,43	19,55	19,55	20,00	391,00
119	Plurilicenze alimentari e/o miste	365	12,59	21,41	21,41	0,00	0,00
120	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	365	49,72	85,60	49,72	0,00	0,00
121	Discoteche, night club	365	8,56	13,45	13,45	0,00	0,00

Totale Q.tà stimata rifiuti prodotti utenze non domestiche: **36.338,63**

Quindi la voce **Irnd** (incidenza rifiuti non domestici) risulta essere di:

$Irnd = \text{Somatoria Stot} * Kc / Q_{tot.rifiuti} * 100$

36.338,63 / 419.000,00 * 100 =

% Calcolata

% Corretta

8,67

9,24

2.3) RIPARTIZIONE QTA RIFIUTI PRODOTTI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE

Totale rifiuti prodotti (Kg) 419.000,00

QTA rifiuti NON DOMESTICI (kg) **36.338,63**

QTA rifiuti DOMESTICI (kg) **382.661,37**

2.4) RIPARTIZIONE DEI COSTI

RIPARTIZIONE COSTI FISSI

L'incidenza dei costi fissi domestici sul totale dei costi viene calcolata in base al rapporto utenti domestici sul totale degli utenti

TOTALE COSTI FISSI	17.023,00	% Calcolata	% Corretta
Costi fissi attribuiti alle utenze domestiche	15.450,07	90,91	90,76
Costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche	1.572,93	9,09	9,24

RIPARTIZIONE COSTI VARIABILI

L'incidenza dei costi variabili domestici sul totale dei costi viene calcolata in base alla stessa percentuale rilevata nel calcolo dell'incidenza dei costi in base alle quantità di rifiuti prodotte

TOTALE COSTI VARIABILI	98.949,00	% Calcolata	% Corretta
Costi variabili attribuiti alle utenze domestiche	89.806,11	91,33	90,76
Costi variabili attribuiti alle utenze non domestiche	9.142,89	8,67	9,24

3) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA A REGIME

UTENZA DOMESTICA

► **PARTE FISSA** e' calcolata dalla superficie con il correttivo per numero componenti nucleo

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto della quota unitaria (quantità rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corrette da coefficiente di proporzionalità) per un coefficiente di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

UTENZA NON DOMESTICA

► **PARTE FISSA** La parte fissa della tariffa si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m2) per la superficie dell'utenza (m2) per il coefficiente potenziale di produzione Kc

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto del costo unitario (€/m2) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kg/m2 che tiene conto della quantità di rifiuti per tipologia)

4) DETERMINAZIONE DELLE SUPERFICI AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

5.1) TABELLA RIDUZIONI

Riduzione	% Riduzione Parte	% Riduzione Parte Variabile
	Fissa	
zone non servite	60,00	60,00

5.2) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Utenze con riduzione (p.variabale)
Utenza domestica (1 componente)	zone non servite	696,00	5
Utenza domestica (3 componenti)	zone non servite	100,00	1

5.3) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE NON DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Superfici con riduzione (p.variabale)
-----------	-----------	--	--

5.4) UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Utenze	Superfici ridotte	Utenze ridotte
Utenza domestica (1 componente)	29.827,00	283	29.409,40	280,00
Utenza domestica (2 componenti)	11.577,00	98	11.577,00	98,00
Utenza domestica (3 componenti)	8.593,18	71	8.533,18	70,40
Utenza domestica (4 componenti)	3.474,00	27	3.474,00	27,00
Utenza domestica (5 componenti)	1.224,00	7	1.224,00	7,00
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	613,00	4	613,00	4,00

5.5) UTENZE NON DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Sup.ridotte (parte fissa)	Sup.ridotte (p.variabile)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,00	0,00	0,00
102-Campeggi, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00
103-Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
104-Esposizioni, autosaloni, aziende agricole	6.198,00	6.198,00	6.198,00
105-Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00
106-Alberghi senza ristorante	95,00	95,00	95,00
107-Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00
108-Uffici, agenzie	116,14	116,14	116,14
109-Banche ed istituti di credito, studi professionali	42,00	42,00	42,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,00	0,00	0,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,00	0,00	0,00
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	701,00	701,00	701,00
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,00	0,00	0,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,00	0,00	0,00
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	0,00	0,00	0,00
117-Bar, caffè, pasticceria	201,00	201,00	201,00
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	20,00	20,00	20,00
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	0,00	0,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00
121-Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00

5) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE DOMESTICHE

5.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE DOMESTICHE

Si ottiene dalla superficie con il correttivo dato da numero componenti nucleo

Definizioni:

TFd(n,S)=Tariffa fissa utenze domestiche

n = n.componenti nucleo familiare

S = superficie abitazione

$$TFd(n,S)=Quf * S * Ka(n)$$

Quf = quota unitaria €/m2 determinata tra costi fissi attribuiti a utenze domestiche e superficie totale corretta da coefficiente di adattamento (Ka)

$$Quf=Ctuf/Sommatoria S(n) * Ka(n)$$

Ctuf = costi fissi attribuiti alle utenze domestiche

Ka = coefficiente di adattamento in base alla reale distrib.di superfici e n. componenti

Per il Calcolo del Quf si devono determinare le superfici adattate al coefficiente

UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superficie	Ka base	Ka utilizzato	Superficie adattata	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	29.409,40	0,84	0,84	24.703,90	0,25146	7.395,29
Utenza domestica (2 componenti)	11.577,00	0,98	0,98	11.345,46	0,29337	3.396,34
Utenza domestica (3 componenti)	8.533,18	1,08	1,08	9.215,83	0,32331	2.758,86
Utenza domestica (4 componenti)	3.474,00	1,16	1,16	4.029,84	0,34726	1.206,38
Utenza domestica (5 componenti)	1.224,00	1,24	1,24	1.517,76	0,37121	454,36
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	613,00	1,30	1,30	796,90	0,38917	238,56
				51.609,69		15.449,79

Quindi il Quf (quota unitaria €/m2) risulta essere di :

Quf = Ctuf / Sommatoria S (n) * Ka(n)				Quf (Euro/m2)
15.450,07	/	51.609,69	=	0,29936

5.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (quantità rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corretto da un coefficiente di proporzionalità per un coefficiente di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

$$TVd(n,S)=Quv* Kb* Cu$$

Definizioni:

n= n.componenti nucleo familiare

Cu = costo unitario €/Kg. rapporto tra costi variabili attribuiti a utenze domestiche e quantità totale rifiuti prodotti da numero utenze domestiche

Kb= coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Q_{uv} = quota unitaria: rapporto tra quantità totale rifiuti domestici e numero totale utenze domestiche in funzione del n. componenti nucleo familiare corrette da un coefficiente proporzionale di produttività

N = n. totale delle utenze domestiche in funzione del n. di comp. del nucleo familiare

Q_{tot} = quantità totale rifiuti

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \text{Somatoria di } (N(n) * K_b(n))$$

Categoria	Nuclei	K _b Min	K _b max	K _b utilizzato	Nuclei adattati	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	280,00	0,60	1,00	0,60	168,00	102,59335	28.726,14
Utenza domestica (2 componenti)	98,00	1,40	1,80	1,40	137,20	239,38448	23.459,68
Utenza domestica (3 componenti)	70,40	1,80	2,30	1,80	126,72	307,78004	21.667,71
Utenza domestica (4 componenti)	27,00	2,20	3,00	2,20	59,40	376,17561	10.156,74
Utenza domestica (5 componenti)	7,00	2,90	3,60	2,90	20,30	495,86785	3.471,07
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	4,00	3,40	4,10	3,40	13,60	581,36230	2.325,45
					525,22		89.806,79

Quindi il Q_{uv} risulta essere di :

Q.Tot.Rifiuti/somm.N.ut*K _b				Q _{uv} (Kg)
382.661,37	/	525,22	=	728,57349

Quindi il C_u (costo unitario €/Kg) risulta essere di :

costi variab.ut.dom./qta rifiuti ut.dom.				C _u (€/Kg)
89.806,11	/	382.661,37	=	0,23469

6) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

6.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE NON DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto dalla quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione per tipologia di attività (Kc) e quindi dal prodotto quota unitaria (€/m²) per il Kc

$$T_{\text{fnd}}(\text{ap}, \text{Sap}) = Q_{\text{apf}} * \text{Sap}(\text{ap}) * K_{\text{c}}(\text{ap})$$

T_{fnd} = quota fissa della tariffa per utenza non domestica di tipologia attività produttiva e superficie Sap

Sap = superficie locali attività produttiva

Q_{apf} = quota unitaria €/m² determinata dal rapporto tra costi fissi attribuiti a utenze non domestiche e superficie totale utenze non domestiche corretta da coefficiente potenziale produzione (Kc)

C_{tapf} = costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche

Kc = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attività per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

$$Q_{\text{apf}} = C_{\text{tapf}} / \text{SommatoriaSap} * K_{\text{cap}}$$

Attività Produttive	Kc Min	Kc Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa al m ²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,51	0,00	0,00	0,18168	0,00
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,80	0,80	0,00	0,00	0,28498	0,00
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,63	0,00	0,00	0,22442	0,00
104-Esposizioni, autosaloni, aziende agricole	0,30	0,43	0,43	6.198,00	2.665,14	0,15318	949,41
105-Alberghi con ristorante	1,07	1,33	1,33	0,00	0,00	0,47379	0,00
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	0,91	95,00	86,45	0,32417	30,80
107-Case di cura e riposo	0,95	1,00	1,00	0,00	0,00	0,35623	0,00
108-Uffici, agenzie	1,00	1,13	1,13	116,14	131,24	0,40254	46,75
109-Banche ed istituti di credito, studi professionali	0,55	0,58	0,58	42,00	24,36	0,20661	8,68
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	1,11	1,11	0,00	0,00	0,39542	0,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	1,52	0,00	0,00	0,54147	0,00
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	1,04	1,04	701,00	729,04	0,37048	259,71

113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	1,16	0,00	0,00	0,41323	0,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,91	0,00	0,00	0,32417	0,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	1,09	0,00	0,00	0,38829	0,00
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	4,84	0,00	0,00	1,72415	0,00
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	3,64	201,00	731,64	1,29668	260,63
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	2,38	20,00	47,60	0,84783	16,96
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	2,61	0,00	0,00	0,92976	0,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	6,06	0,00	0,00	2,15875	0,00
121-Discoteche, night club	1,04	1,64	1,64	0,00	0,00	0,58422	0,00
						4.415,47	1.572,94

Quindi il Qapf (quota unitaria €/m2) risulta essere di:

Qapf=Ctfund/Sommatoria Stot*Kc				Qapf (€/m²)
1.572,93	/	4.415,47	=	0,35623

6.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto del costo unitario €/Kg per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione per tipologia di attività (Kd) si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kd

$$TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap (ap) * Kd(ap)$$

TVnd = quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica con tipologia di attività produttiva

Sap= superficie locali dove si svolge l'attività produttiva

Cu = costo unitario (€/Kg). E' determinato dal rapporto tra costi variabili utenze non domestiche e quantità totale rifiuti non domestici

Kd = coefficiente potenziale di produzione in Kg /m2 anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

Attività Produttive	Kd Min	Kd Max	Kd Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa V/m²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60	4,20	4,20	0,00	0,00	1,05672	0,00
102-Campeggi, distributori carburanti	5,51	6,55	6,55	0,00	0,00	1,64798	0,00
103-Stabilimenti balneari	3,11	5,20	5,20	0,00	0,00	1,30832	0,00
104-Esposizioni, autosaloni, aziende agricole	2,50	3,55	3,55	6.198,00	22.002,90	0,89318	5.535,93
105-Alberghi con ristorante	8,79	10,93	10,93	0,00	0,00	2,74999	0,00
106-Alberghi senza ristorante	6,55	7,49	7,49	95,00	711,55	1,88448	179,03
107-Case di cura e riposo	7,82	8,19	8,19	0,00	0,00	2,06060	0,00
108-Uffici, agenzie	8,21	9,30	9,30	116,14	1.080,10	2,33988	271,75
109-Banche ed istituti di credito, studi professionali	4,50	4,78	4,78	42,00	200,76	1,20265	50,51
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,11	9,12	9,12	0,00	0,00	2,29459	0,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,80	12,45	12,45	0,00	0,00	3,13242	0,00
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	5,90	8,50	8,50	701,00	5.958,50	2,13860	1.499,16
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55	9,48	9,48	0,00	0,00	2,38517	0,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	3,50	7,50	7,50	0,00	0,00	1,88700	0,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,92	8,92	0,00	0,00	2,24427	0,00
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67	60,88	39,67	0,00	0,00	9,98097	0,00
117-Bar, caffè, pasticceria	29,82	51,47	29,82	201,00	5.993,82	7,50271	1.508,04
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43	19,55	19,55	20,00	391,00	4,91878	98,38

119-Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59	21,41	21,41	0,00	0,00	5,38676	0,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72	85,60	49,72	0,00	0,00	12,50955	0,00
121-Discoteche, night club	8,56	13,45	13,45	0,00	0,00	3,38402	0,00
					36.338,63		9.142,80

Quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di:

Costi variabili ut.non dom./ qta rifiuti ut.non dom.				CU (€/Kg)
9.142,89	/	36.338,63	=	0,25160

7) RIEPILOGO DELLE TARIFFE

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,29936	0,25146	0,60	728,57349	0,23469	102,59335
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,29936	0,29337	1,40	728,57349	0,23469	239,38448
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,29936	0,32331	1,80	728,57349	0,23469	307,78004
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,29936	0,34726	2,20	728,57349	0,23469	376,17561
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,29936	0,37121	2,90	728,57349	0,23469	495,86785
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,29936	0,38917	3,40	728,57349	0,23469	581,36230
ATTIVITA' PRODUTTIVE		Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto		0,51	0,35623	0,18168	4,20	0,25160	1,05672
102-Campeggi, distributori carburanti		0,80	0,35623	0,28498	6,55	0,25160	1,64798
103-Stabilimenti balneari		0,63	0,35623	0,22442	5,20	0,25160	1,30832
104-Esposizioni, autosaloni, aziende agricole		0,43	0,35623	0,15318	3,55	0,25160	0,89318
105-Alberghi con ristorante		1,33	0,35623	0,47379	10,93	0,25160	2,74999
106-Alberghi senza ristorante		0,91	0,35623	0,32417	7,49	0,25160	1,88448
107-Case di cura e riposo		1,00	0,35623	0,35623	8,19	0,25160	2,06060
108-Uffici, agenzie		1,13	0,35623	0,40254	9,30	0,25160	2,33988
109-Banche ed istituti di credito, studi professionali		0,58	0,35623	0,20661	4,78	0,25160	1,20265
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli		1,11	0,35623	0,39542	9,12	0,25160	2,29459
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze		1,52	0,35623	0,54147	12,45	0,25160	3,13242
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)		1,04	0,35623	0,37048	8,50	0,25160	2,13860
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto		1,16	0,35623	0,41323	9,48	0,25160	2,38517
114-Attività industriali con capannoni di produzione		0,91	0,35623	0,32417	7,50	0,25160	1,88700
115-Attività artigianali di produzione beni specifici		1,09	0,35623	0,38829	8,92	0,25160	2,24427
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie		4,84	0,35623	1,72415	39,67	0,25160	9,98097
117-Bar, caffè, pasticceria		3,64	0,35623	1,29668	29,82	0,25160	7,50271
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari		2,38	0,35623	0,84783	19,55	0,25160	4,91878
119-Plurilicenze alimentari e/o miste		2,61	0,35623	0,92976	21,41	0,25160	5,38676
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante		6,06	0,35623	2,15875	49,72	0,25160	12,50955

121-Discoteche, night club	1,64	0,35623	0,58422	13,45	0,25160	3,38402
----------------------------	------	---------	----------------	-------	---------	----------------

8)PIANO FINANZIARIO- gettito presunto

ENTRATE UTENZE DOMESTICHE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Utenza domestica (1 componente)	7.395,29	28.726,14	36.121,43
Utenza domestica (2 componenti)	3.396,34	23.459,68	26.856,02
Utenza domestica (3 componenti)	2.758,86	21.667,71	24.426,57
Utenza domestica (4 componenti)	1.206,38	10.156,74	11.363,12
Utenza domestica (5 componenti)	454,36	3.471,07	3.925,43
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	238,56	2.325,45	2.564,01
Totale	15.449,79	89.806,79	105.256,58
ENTRATE ATTIVITA' PRODUTTIVE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,00	0,00	0,00
Campeggi, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00
Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
Esposizioni, autosaloni	949,41	5.535,93	6.485,34
Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00
Alberghi senza ristorante	30,80	179,03	209,83
Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00
Uffici, agenzie, studi professionali	46,75	271,75	318,50
Banche ed istituti di credito	8,68	50,51	59,19
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,00	0,00	0,00
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,00	0,00	0,00
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	259,71	1.499,16	1.758,87
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,00	0,00	0,00
Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00
Attività artigianali di produzione beni specifici	0,00	0,00	0,00
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	0,00	0,00	0,00
Bar, caffè, pasticceria	260,63	1.508,04	1.768,67
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	16,96	98,38	115,34
Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	0,00	0,00
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00

Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00
Totale	1.572,94	9.142,80	10.715,74
TOTALE ENTRATE	17.022,73	98.949,59	115.972,32

COPERTURA COSTI: 100,00%